

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Rialzo dei tassi e timori per un rallentamento della campagna vaccinale, soprattutto in Europa, si confermano i temi di maggiore preoccupazione per i mercati azionari. I principali listini hanno archiviato così la scorsa settimana caratterizzati da una generale debolezza, nonostante nel corso dell'ottava si siano registrati nuovi importanti massimi: storici per Wall Street e DAX e di periodo per gli altri principali indici europei. Crescono anche i timori per nuove tensioni tra USA e Cina, a cui si aggiungono quelli nei rapporti con la Russia; circostanze che portano gli investitori a prendere profitto visti gli elevati livelli raggiunti. Aumento della volatilità che potrebbe perdurare anche nelle prossime settimane in attesa di nuovi temi di investimento, come per esempio la reportistica societaria. La debolezza sembra proseguire anche in avvio di settimana per i listini europei, mentre sulle Piazze asiatiche il Nikkei accusa un deciso calo (-2,07%), trainato al ribasso soprattutto dai titoli tecnologici in scia ai timori sul fronte dell'offerta di semiconduttori, a seguito dell'incendio di una fabbrica in Giappone.

Notizie societarie

ATLANTIA: aggiornamento su ASPI	2
SAIPEM: nuovo contratto in Qatar	2
WEBUILD: risultati 2020 in linea con le guidance, outlook in miglioramento	2
CREDIT AGRICOLE: nulla osta di BCE e Banca d'Italia all'Opa su Creval	2
PORSCHE: fatturato record nel 2020, nonostante gli impatti della pandemia	3
NIKE: risultati e dividendo in aumento; riprende il piano di buy back	3

Notizie settoriali

SETTORE LUSO: esportazioni di orologi svizzeri	4
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	425	-0,77	6,79
FTSE MIB	24.199	-0,66	8,85
FTSE 100	6.709	-1,05	3,84
Xetra DAX	14.621	-1,05	6,58
CAC 40	5.998	-1,07	8,04
Ibex 35	8.493	-1,53	5,19
Dow Jones	32.628	-0,71	6,60
Nasdaq	13.215	0,76	2,54
Nikkei 225	29.174	-2,07	6,30

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

22 marzo 2021 - 10:04 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

22 marzo 2021 - 10:10 CET

Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia – FTSE ALL SHARE

ATLANTIA: aggiornamento su ASPI

Proseguono le trattative tra Atlantia e il consorzio guidato da CDP per la cessione del controllo di ASPI. Secondo fonti di stampa (Il Messaggero, Repubblica, Reuters), Atlantia avrebbe chiesto la cancellazione di circa 1,5 miliardi di euro di clausole sui rischi legali dall'offerta da 9,1 miliardi presentata dalla cordata. Inoltre, Atlantia vorrebbe rivedere le clausole di gestione di ASPI nel periodo fra la firma dell'accordo e il closing. Le discussioni per trovare un'intesa definitiva sono state estese al 27 marzo.

SAIPEM: nuovo contratto in Qatar

Saipem si è aggiudicata un nuovo contratto da Qatargas, del valore di oltre 1 miliardo di dollari, relativo a un impianto *offshore* di estrazione di gas naturale situato al largo della costa nord-orientale della penisola del Qatar. Il nuovo contratto comprende tre condotte di esportazione che collegano le rispettive piattaforme *offshore* agli impianti Qatargas North e South nella città, nonché le relative opere di collegamento a terra. Il completamento del progetto è previsto entro la metà del 2024.

WEBUILD: risultati 2020 in linea con le guidance, outlook in miglioramento

Webuild ha chiuso il 2020 con un utile netto rettificato di 275,4 milioni di euro (147 mln quello riportato) e il CdA ha proposto all'assemblea del 30 aprile la distribuzione di un dividendo da 0,055 per ciascuna azione ordinaria o risparmio per complessivi 49 milioni. Il portafoglio ordini 2020 è pari a 41,7 miliardi. Webuild ha finalizzato il 5 novembre scorso l'acquisto del 66,1% di Astaldi per 225 milioni di euro. I ricavi, rettificati per considerare l'apporto di Astaldi per 2 mesi, sono pari a 5,3 miliardi (salirebbero a 6,4 mld considerando Astaldi per l'intero 2020). L'EBITDA rettificato è di 779,1 milioni (sarebbe 820,6 mln con Astaldi per tutto il 2020). Il debito netto di Webuild è sceso a 441,9 milioni a fine 2020 da 631,4 mln a dicembre 2019. Per il 2021 l'outlook prevede una crescita dei ricavi a 6,5-7,2 miliardi, coperta interamente dal backlog attuale, un recupero dell'EBITDA margin a circa 8% e una riduzione del debito netto tra 0,5-0,3 miliardi. Inoltre, si prevedono nuovi ordini, che includono quelli in cui Webuild è risultato aggiudicatario o migliore offerente, per 2,5 miliardi.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Enel	8,31	3,00	34,51	26,04
Snam	4,63	2,62	21,18	11,60
Diasorin	143,10	2,14	0,29	0,23
Telecom Italia	0,43	-7,37	253,69	177,66
Unicredit	9,18	-3,42	31,40	27,79
Mediobanca	9,43	-3,06	6,26	5,85

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro - Euro Stoxx e UK

CREDIT AGRICOLE: nulla osta di BCE e Banca d'Italia all'OPA su Creval

La banca francese ha ricevuto il nulla osta di BCE e Banca d'Italia all'OPA su Creval. Credit Agricole ha appena sottoscritto un terzo contratto per la compravendita di un blocco di 800 mila azioni Creval, pari all'1,14% del capitale della banca valtellinese, a 10,5 euro, lo stesso prezzo dell'offerta. Al momento Credit Agricole detiene una partecipazione in Creval pari al 9,8%. Grazie all'impegno di Algebris a vendere e alla progressiva sottoscrizione di contratti di compravendita su blocchi azionari per il 2,4% del capitale di Creval, Credit Agricole Italia salirà

al 17,7% della banca con la possibilità di crescere ulteriormente fino al 20%. Il gruppo francese intende acquisire in Creval una quota pari al 67% con l'OPA, ma anche in caso di mancata adesione da parte degli azionisti, il fatto di aver già prenotato il 20% dell'istituto italiano riduce sensibilmente la possibilità di offerte concorrenti.

PORSCHE: fatturato record nel 2020, nonostante gli impatti della pandemia

La casa automobilistica tedesca ha annunciato i risultati dell'intero esercizio 2020, che hanno evidenziato una crescita dei ricavi arrivando al livello record di 28,7 mld di euro (+100 mln di euro rispetto al 2019), a fronte di un numero di vetture consegnate pari a 272 mila unità (-3% a/a). Il risultato operativo si è attestato a 4,2 mld di euro, prima delle componenti straordinarie, al netto delle quali il dato si è attestato a 3,9 mld di euro, contro i 4,4 mld del precedente esercizio. Il margine operativo è stato pari al 14,6%, nel range indicato dalla società nell'ambito dei propri obiettivi, mentre per quanto riguarda il 2021, il Gruppo stima di raggiungere il livello del 15%. Analogamente ad altri concorrenti, Porsche ha dichiarato di voler incrementare la quota di veicoli elettrici venduti, per arrivare a circa il 50% del totale nel 2025, per poi salire all'80% nel 2030.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Enel	8,31	3,00	34,51	26,04
Koninklijke Ahold Delhaize	23,50	2,75	4,85	4,43
Iberdrola	10,90	2,11	21,02	15,14
BMW	82,49	-4,22	3,27	1,77
Amadeus It	59,56	-3,94	1,20	1,25
BBVA	4,68	-3,82	22,07	19,32

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones

NIKE: risultati e dividendo in aumento; riprende il piano di buy-back

Il Gruppo ha chiuso il terzo trimestre fiscale conclusosi il 28 febbraio 2021 con ricavi pari a 10,4 mld di dollari, in aumento del 3% su base annua e in calo dell'1% a cambi costanti, guidati dalla Grande Cina, che ha registrato una crescita dei ricavi del 51% e del 42% a cambi costanti. Le vendite dirette di Nike sono state pari a 4 mld di dollari, in aumento del 20% e del 16% a cambi costanti. Le vendite on-line del marchio Nike sono aumentate del 59% o del 54% escludendo l'effetto cambi, con forti aumenti a due cifre in tutte le aree geografiche, ad eccezione del Nord America a causa di problemi della catena di approvvigionamento. L'incidenza del margine lordo è aumentata di 130 punti base al 45,6%, grazie a margini più elevati per prodotti venduti a prezzo pieno, mentre l'EPS è stato pari a 0,90 dollari, in aumento del 70%, così come l'utile complessivo pari a 1,4 mld di dollari (+71%). Prosegue il costante aumento dei dividendi: la società ha pagato agli azionisti 434 mln di dollari, in aumento del 14% rispetto allo scorso anno. Il piano di buy-back sospeso per la pandemia verrà ripreso.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Home Depot	289,10	2,10	2,56	1,49
Walmart	131,74	1,33	4,04	2,83
Unitedhealth Group	365,58	0,98	1,59	1,07
Visa	206,90	-6,24	5,03	3,43
Travelers Cos	149,30	-4,80	0,70	0,43
Nike	137,49	-3,97	3,01	1,83

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Nasdaq

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Facebook	290,11	4,12	7,54	6,15
Netease -Adr	109,07	3,89	1,08	1,13
Zoom Video Communications	326,26	3,14	1,30	1,65
Baidu - Spon Adr	257,47	-2,79	3,52	4,17
Booking Holdings	2287,74	-2,52	0,18	0,15
Copart	106,60	-2,22	0,64	0,54

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

Svizzera

SETTORE LUSO: esportazioni di orologi svizzeri

Secondo i nuovi dati rilasciati dalla Federazione svizzera dell'industria orologiaia, le esportazioni di orologi hanno registrato una flessione contenuta allo 0,3% in febbraio, rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo del 2020, mentre la variazione su base mensile è stata pari a -1,4%. Sul risultato ha inciso positivamente soprattutto il dato relativo al mercato cinese, verso il quale le vendite sono cresciute su base annua del 161% grazie all'impatto comparativo favorevole con l'andamento del febbraio 2020, fortemente condizionato dalla pandemia nel paese asiatico. Incrementi delle esportazioni sono stati registrati anche verso Hong Kong, altro mercato particolarmente significativo per l'industria orologiaia svizzera, a cui si è aggiunto il contributo positivo degli Stati Uniti (+8,8%). Di contro, debolezza è stata registrata ancora nei mercati europei, con le esportazioni che sono calate in Germania (-19,1%), Francia (-20,3%), Italia (-23,1%), a cui si aggiunge la Gran Bretagna (-7%).

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Riso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi